Gli avvenimenti sportivi

SEMIFINALE DELLA COPPA DEI CAMPIONI

Oggi Manchester-Milan

MANCHESTER, 7 — Domani sera nello stadio «Trafford» si disputerà l'incontro tra il Manchester e il Milan valevole come semifinale per la coppa dei campioni d'Europa. I rossoneri giunti stasera in Inghilterra potranno disporre della migliore formazione, rinforzata per di più dall'innesto di Bredesen che tornerà a giocare stabilmente nelle file del Milan nella prossima stagione.

I milanesi dunque dovrebbero allinearsi così: Buffon; Fontana, Beraldo, Bergamaschi, Maldini, Radice; Mariani, Bredesen, Schiaffino, Liedholm e Cucchiaroni.

Per quanto riguarda gli inglesi invece la formazione verrà annunziata solo all'ultimo momento: sedici giocatori del Manchester si trovano attualmente nel buon ritiro di Blackpool e le maggiori incertezze sembrano riguardare il portiere Gregg.

Comunque si spera che il sostituto di Matt Busby possa allineare una formazione degna dell'incontro per il quale si profila un grande successo spettacolare: i tifosi del Manchester non mancheranno infatti di accorrere in massa ad incitare la loro squadra risorta dalle rovine del tragico incidente aereo di Monaco.

Nella foto: BRESEDEN

NELLE PARTITE PER IL TORNEO RISERVE

La Lazio surclassa il Livorno (6-1) La Roma travolta dalla Fedit (3-0)

Sul fronte della campagna acquisti da registrare le eccessive pretese di Milan e Genoa per Schiaffino e Abbadie

Proseguono le trattative della Roma per rinforzare la squadra nella prossima stagione ma le difficoltà da sormontare non sono lievi. Per Mazzola infatti il Palmeiras avrebbe chiesto 110 milioni o uno scambio con Tozzi ragion per cui si è fatta avanti anche la Lazio. Per Schiaffino invece il Milan ha chiesto 50 milioni, contro i 20 offerti dalla Roma: il divario come si vede è troppo forte. Infine il Genoa per Abbadie vorrebbe 50 milioni più Stucchi, Pistrin, Giuliano e Cardarelli: quasi mezza squadra insomma!

In attesa di «nuove» sul fronte della campagna acquisti conviene pensare agli incontri delle riserve disputatisi ieri con alterna fortuna: infatti la Lazio ha travolto il Livorno per 6 a 1 e la Roma è stata battuta dalla Fedit per 3-0. Ecco il dettaglio dei due incontri.

* * *

LAZIO: Giglietti, Di Veroli, Lo Buono; Colombo, Natali, Castellazzi; Lucentini, Severini, Cocciuti, Troilo, Chiricallo.

LIVORNO: Tempestini; Nascimbeni, Stefanetti; Morelli, Ciardi, Ceccarelli; Maria, Taccola, Cortellini, Capecchi.

ARBITRO: Trabalza di Foligno.

MARCATORI: nel primo tempo: al 1' Cocciuti, al 5' Capecchi, al 28' Severini. Nel secondo tempo: al 12' Lucentini, al 15' Cocciuti, al 25' Lucentini e al 35' Cocciuti.

I cadetti della Lazio hanno vinto largamente nell'incontro, valido per il campionato cadetti, disputato ieri alla Rondinella. I livornesi hanno offerto una valida resistenza alle puntate biancoazzurre nel primo tempo facendosi ammirare per la velocità e il coraggio profusi nelle loro azioni ma sono paurosamente calati nella ripresa. E proprio infatti nella seconda parte della gara l'attacco della Lazio guidato da un Lucentini in gran vena ha spadroneggiato in lungo e in largo, applaudito a più riprese dal folto stuolo di tifosi presenti.

Queste le azioni delle reti: al 1' del primo tempo Cocciuti raccoglie un lancio di Chiricallo e batte con un forte tiro il portiere avversario. Subito dopo però il pareggio: un errore difensivo dei laziali fornisce una palla d'oro a Capecchi. L'ala non si fa sfuggire l'occasione e mette facilmente in rete. Al 28' il più bel gol della giornata: lo realizza Severini con una stupenda rovesciata. Nella ripresa i biancoazzurri si scatenano. Al 12' Lucentini con uno scatto formidabile dribbla tutti gli avversari e segna di prepotenza. Al 15' Cocciuti raccoglie elegantemente di testa un passaggio di Lucentini e batte nuovamente Tempestini. Al 25' è Lucentini a segnare raccogliendo un dosato passaggio di Cocciuti. Infine al 35' Cocciuti sempre di testa, sigla la vittoria biancoazzurra. - (B. S.)

* * *

FEDIT: Ranucci; Bimbi, Garzelli; Ceresi, Panizza, Morgia; Caruso, Tommasoni, Magnavacca, Genero, Nuoto.

ROMA: Tessari; Griffith, Bonifazi; Pellegrini, Pontrelli, Giuliano; Compagno, Cavazzuti, Secchi, Menichelli, Morbello.

ARBITRO: Di Stefano di Frosinone.

RETI: nel primo tempo al 12' Magnavacca; nella ripresa al 30' Caruso e al 39' Genero.

I rincalzi della Roma sono stati nettamente battuti dalla Fedit B nel «piccolo derby» svoltosi ieri all'Appio. Il fatto è che pur contando su giocatori come Griffith, Tessari, Giuliano, Secchi, Cavazzuti e Morbello la Roma B non si è impegnata eccessivamente sottovalutando gli avversari che invece hanno profuso nell'incontro tutta la loro volontà. Così i tricolori andavano in vantaggio con un goal di Magnavacca al 12' di gioco e nella ripresa aumentavano il bottino con altre due reti di Caruso e Genero.

Il Lanerossi multato per cinquecentomila lire

MILANO, 7 — Il Lanerossi è stato multato di L. 500.000 per il contegno scorretto del suo pubblico nei confronti dei giocatori del Torino. Per gli incidenti in campo la Lega ha squalificato David (Lanerossi) per due giornate, Lancioni (Lanerossi) per una giornata, Ganzer (Torino) per una giornata. Sono state inoltre inflitte a Grava e Tacchi (Torino) ammende di 18 e 12 mila lire.

Anche l'Udinese è stata multata di 150.000 lire mentre il Napoli e il Genoa dovranno pagare ammende di 55.000 e 35.000 lire.

Sono stati poi ammoniti Brighenti, Bruno, R[illegible] Bolzoni, Brighenti, Rambaldo, B[illegible] e Conti.

Il Premio Rieti oggi alle Capannelle

La prova di centro della riunione odierna all'ippodromo delle Capannelle è costituita dal Premio Rieti dotato di 550 mila lire di premi sulla distanza di 1100 metri in pista piccola nel quale i migliori dovrebbero essere Astolfo, Arnaud, Bond, Michele ed Egad Sa Provenzano a preferire malgrado l'handicap Astolfo nei confronti di Titolo ed Arnaud. La riunione comprenderà otto corse ed avrà inizio alle ore 15.

Oggi il «via!» al Romandia

PORRENTRUY, 7 — 55 corridori di sei paesi prenderanno il «via» domani per il Giro Ciclistico di Romandia, che durerà quattro giorni e si disputerà su un percorso totale di km. 830,500.

Delle undici squadre (di cinque corridori), cinque saranno formate da stranieri, due miste e quattro da svizzeri.

Gli italiani figurano nelle seguenti squadre: ATALA: Astrua, Padovan, Vito Favero e Bruno Monti. — LEO-CHLORODONT: Costalunga, Minardi, Galeaz, Mussolini e Oreste Magni. Due altri italiani, Pettinati e Chiarlone correranno in una squadra mista, che comprenderà Lampert (Liechtenstein) e due svizzeri.

Fra gli altri iscritti figurano i belgi Janssens, Close, Impanis, il lussemburghese Schmitz, i francesi Mallejac, Bergaud, Bauvin. Degli svizzeri saranno al via, tra gli altri, Koblet, Graf, Schaer, Vaucher, Hollenstein, Strehler.

Le tappe sono le seguenti: 8 maggio: Porrentruy-Sion di km. 270, 9 maggio: Sion-Ginevra di km. 196; 10 maggio prima frazione: Ginevra-Losanna di km. 119; seconda di km. 13,560 a cronometro, intorno a Losanna. 11 maggio: Losanna-Porrentruy di km. 202.

La prima tappa comprende il Col Des Mosses (m. 1448), la terza il Col du Molendruz (m. 1118).

(Nella foto: Monti)

LA «CORSA DELLA PACE» E' GIUNTA A GOERLITZ

"Bis" di Kapitonov nella quinta tappa

Sfortunata prova del nostro Venturelli

(Dal nostro inviato speciale)

GOERLITZ, 7 — Il sovietico Kapitonov che prese il comando della classifica nella seconda tappa e lo aveva lasciato nella terza, perchè in preda ad una tremenda cotta, è balzato di nuovo alla ribalta vincendo di autorità nella tappa che ha portato la «Corsa della Pace» in terra tedesca.

Ma non solo Kapitonov ha vinto sul traguardo di Goerliz, è stato il più attivo ed è stato il protagonista degli episodi più salienti della tappa. Kapitonov è giunto solo al traguardo di Goerliz prendendo 3 secondi al tedesco Adler e 10 al connazionale Kolumbet con lui autori di una lunga fuga.

Venturelli è stato estremamente sfortunato nel momento cruciale della gara quando cioè gli otto di testa conducevano con 2,45 di distacco. Venturelli ha attaccato per ridurre lo svantaggio, ma è stato fermato da una foratura. Tuttavia l'azzurro, aiutato da Zucconelli, ha riguadagnato il gruppo e lo ha staccato nuovamente riducendo lo svantaggio a soli 1'40". In classifica però il balzo in avanti di Venturelli è stato sensibile avendo guadagnato circa un minuto alla maglia gialla Damen e al tedesco Schur, un altro dei favoriti.

Al via si è ripetuto lo spettacolo di tutti i giorni: folla, folla.

Calma assoluta all'inizio tanto per riprendere confidenza con la strada, poi un gruppetto scatta, è composto da Schur, Krolak, Fornalczyk, Clowaty, Jensen, Klewcok, Kapitonov, Kolumbet. Schur e i due sovietici vogliono tirare il collo alla maglia gialla Damen. E Venturelli fa la guardia a Damen.

Intanto il distacco dei fuggitivi è salito rapidamente sui due minuti mentre dietro, in un gruppetto di sedici, si trovano tutti i migliori con Venturelli e Damen fratelli siamesi. Questa fuga non dura però a lungo perchè il gruppo si ricongiunge. A Marinowie i fuggitivi hanno solo 10 secondi di vantaggio.

Italiani e olandesi si coalizzano e la fuga che aveva diviso il gruppo in tre tronconi rientra ma la pace dura poco perchè altri tre corridori sono ancora in fuga. Lo jugoslavo Levaci, l'inglese Bradley e l'olandese Van Der Ruit. I tre spingono come dannati e il gruppo lascia fare ma questa sarà la fuga decisiva, non tanto perchè i tre riescono a guadagnare fino a 2'5" sul gruppo, ma perchè sullo slancio portano dietro a loro i soliti Kapitonov, Kolumbet e il tedesco Adler uno dei pesci grossi della corsa.

A 35 km dal via la situazione è la seguente: in testa ancora i tre Levaci, Bradley e Van Der Ruit a 1'10", poi Clowaty, Jensen ad 1,10" quindi Kapitonov, Kolumbet e Adler, ad un minuto dal gruppo. La strada è a saliscendi e facilita il ricongiungimento dei primi tre gruppetti.

Si fanno al comando un gruppo di otto uomini che hanno 2'47" di distacco sugli inseguitori. Sulla pista in terra battuta entra Kapitonov solo. Quando taglia il traguardo, Adler è ancora all'inizio del rettilineo che precede di un paio di macchine Kolumbet e gli altri staccati di pochi metri l'uno dall'altro. Dopo 1'40" giunge Venturelli.

Domani la corsa arriverà a Berlino dopo un tappone di 223 km.

Chi avrà più cartucce le sparerà e speriamo che i nostri facciano centro.

RENO GHERARDI

LA «VUELTA»

Jean Stablinski vince a Toledo

TOLEDO, 7 — La tappa di 206 chilometri da Cuenca a Toledo è stata vinta oggi dal francese Jean Stablinski col tempo di 6 ore e 39'.

Si tratta della sesta vittoria straniera contro le due spagnole.

Al secondo posto si è classificato il belga Jean Van Gemvel seguito dallo spagnolo Gabriel Company in 6.33'15". Col medesimo tempo di Van Gemvel sono giunti gli spagnoli Galdez e Aspur.

CALCIO INTERNAZIONALE

Scozia-Ungheria 1-1 Svezia-Svizzera 3-2

GLASGOW, 7 — L'incontro internazionale Scozia-Ungheria è terminato con un pareggio, 1-1 (primo tempo 1-0).

Al 13' del primo tempo ha segnato Jok Mudie per la Scozia. Per l'Ungheria ha pareggiato Lajos Tichy, centroavanti al 6' del secondo tempo.

* * *

HALSENBORG, 7 — La nazionale svedese di calcio ha battuto oggi la Svizzera per tre reti a due.

Il primo tempo si era chiuso sul due a due.

* * *

LONDRA, 7 — La nazionale inglese di calcio ha battuto oggi il Portogallo per 2-1.

Il primo tempo si era chiuso a favore dell'Inghilterra per 1-0.

Per la squadra inglese ha segnato entrambi i punti Bobby Charlton brillante attaccante ventenne del «Manchester United».

Il punto portoghese è stato opera dell'ala destra Carlos Duarte.

Inter-Valencia 3-2

MILANO, 7 — In un incontro amichevole di calcio l'Internazionale ha battuto questa sera la squadra del Valencia per 3-2 (primo tempo 2-1).

MEGLIO LA RIPRESA CHE I PRIMI 45' (3-0)

Soddisfa la "primavera" nel galoppo con il Pisa

Hanno segnato Mazzero, Stacchini, Virgili

PRIMAVERA: Mattrel; Robotti (Losi), Guarnieri; Gasperi (Carpanesi), Varglien, Fogli; Pascutti, Pistrin (Mazzero), Virgili, Petris (Rezzolini), Stacchini.

PISA: Bandini (Martini); Francesconi, Felloni; Marini, Virgili, Pardini; Cravedi, Sicurani, Ribechini, Isolani, Ricoveri.

Goals: nella ripresa al 16' Mazzero, al 18' Stacchini, al 27' Virgili.

FIRENZE, 7 — Sul terreno dello Stadio Comunale, perfetto, e con un tempo ottimo sotto tutti i rapporti — niente sole, niente vento — si è svolto l'allenamento della nazionale «Primavera». Erano stati convocati 16 uomini che sono scesi tutti in campo. Da allenatrice fungeva l'agile e tecnica squadra del Pisa che ha impegnato molto bene le speranze della nazionale italiana.

I due tempi (di 37' ognuno) hanno avuto una diversa fisionomia: nella prima parte la preponderanza di attacchi dei nazionali è stata ben contenuta dai Pisani, che sono riusciti ad arrivare alla fine del tempo a reti inviolate.

Nella ripresa invece dopo una folata iniziale dei pisani il ritmo di gioco impresso dall'attacco dei grigi ha fatto sentire il suo peso sugli allenatori che nel giro di 10' sono capitolati tre volte.

Dei tre goals il più bello senza dubbio è stato quello di Virgili che con un tiro da venti metri da sinistra ha messo imparabilmente in rete.

Voler trarre qualche utile indicazione da questo allenamento ci sembra prematuro. La squadra si è rivelata agile e tecnica, ma non sempre i giocatori riuscivano a trovarsi. Il difetto si spiega con gli scarsi contatti che i giocatori stessi hanno fra loro.

Mattei, Robotti, Gasperi, Fogli, Pascutti, Virgili, Mazzero, Stacchini hanno dimostrato di essere in buone condizioni di forma.

Al termine dell'allenamento, i dirigenti hanno dichiarato che oltre ai 16 giocatori che erano stati convocati per oggi allo Stadio Comunale, meno uno (Pistrin o Stacchini) verranno chiamati Bicich, Lonardi, Tagliavini, Greco, Di Giacomo, Bertucceri. Da questa rosa di 21 giocatori il cui comportamento nelle prossime partite di serie A sarà accuratamente seguito verranno scelti i 16 che si recheranno a Malta. Il comunicato per l'ultima convocazione verrà diramato lunedì mattina alle 9.

NEI SEDICESIMI DI FINALE DEL SINGOLO MASCHILE DEL TORNEO DI ROMA

Prima sospresa: eliminato il "testa di serie" Nielsen

La terza giornata dei campionati internazionali di tennis ha riservato due grosse sorprese. L'una riguardante il danese Nielsen, quinta testa di serie nel singolare maschile, che è stato eliminato dal messicano Contreras, l'altra gli svedesi Davidson e Lundqvist, che sono stati sconfitti al termine di cinque combattutissimi sets da Ali ed Argon.

Nielsen, molto lento nel gioco, è risultato fallosissimo mentre il messicano, scattante e veloce, gli ha sempre rubato il tempo e l'iniziativa, scendendo a rete con facilità irrisoria.

Nel doppio, invece, gli svedesi sono stati handicappati dalla cattiva giornata di Davidson, che solo in rare occasioni ha sfoderato alcuni colpi degni della sua classe. Per contro, Ali e Argon sono apparsi scatenati, per cui le sole folgoranti battute di Davidson ben poco hanno potuto.

Gli azzurri Sirola e Pietrangeli hanno corso anch'essi il rischio di essere eliminati: il primo da Grant e l'altro da Jancso.

Il «gigante buono» del tennis italiano ha perduto i primi due sets, poi ha centrato il suo gioco e si è imposto, dato anche che il suo avversario veniva calando man mano. Pietrangeli contro Jancso non è apparso in grande giornata ed è stato spesso falloso, specie nelle rimesse da fondo campo e nei rovesci. Così Jancso che è apparso dotato di un ottimo servizio è riuscito ad impegnarlo a fondo, tanto che per assegnare la vittoria si è dovuti arrivare sino al limite dei cinque sets.

Degli altri italiani diseredati la prova di Merlo contro il forte Segal, mentre Pirro e Fachini, pur dando fondo a tutte le loro migliori risorse, sono stati piegati da Garrido e da Ayala.

Anche la Lazzarino, la Migliori e la Pericoli e la Bellani nel doppio femminile, sono state battute rispettivamente dalla Coghlan-Muller e dalla Bueno-Arnold.

Tutto regolare, infine, negli altri incontri.

NANDO CECCARINI

La brasiliana BUENO (in coppia con l'Arnold) ha eliminato le nostre Lazzarino-Migliori

Il dettaglio tecnico

SINGOLARE MASCHILE: Rose (Aus) b. Aguirre (Ci) 6-2 6-3 6-1; Lundqvist (Sv) b. Argon (Ur) 6-0 6-2 6-4; Ayala (Ci) b. Fachini 6-1 6-3 6-3; Knight (G.B.) b. Grinda (Fr) 6-4 6-1 6-3. Contreras (Mes) b. Nielsen (Dan) 6-3 6-2 2-6 6-4. Sirola b. Grant (USA) 6-8 6-8 6-1 6-3 6-1. Garrido (Cu) b. Pirro 4-6 7-9 6-4 6-1 6-4. Merlo b. Segal (S. A.) 6-4 9-7 6-1. Woodcock (Aus) b. Van Voorhes (USA) 6-1 6-1 6-1; Pietrangeli b. Jancso 2-6 6-2 5-7 6-2 6-3.

DOPPIO FEMMINILE: Bueno (Br) e Arnold (USA) b. Beltrame-Riedl (It.) 6-0, 6-0. Lazzarino-Migliori (It.) b. Ibarra (U) e Cerri (It.) 6-2, 6-1; Schuurman-Reynolds (S. A.) b. Hellyer (Austr.) - Segal (S. A.) 8-6, 6-2. Bloomer-Truman (G.B.) b. Lelli-Lepre (It.) 6-0, 6-1. Reyes-Ramirez (Me.) b. Ramorino-Bassi (It.) 6-2, 6-2; Long-Hawton (Au.) b. Hay-Bromwell (USA) 6-0, 6-0; Coghlan-Muller b. Lazzarino-Migliori 6-1, 6-1; Bueno-Arnold b. Bellani-Pericoli 4-6, 6-2, 6-1.

DOPPIO MASCHILE: Darmon-Grinda (Fr.) b. Covi-Clerici 6-4, 6-3, 6-1; Iacobini-Pirro batte Achond-Rodriguez 7-5, 2-6, 6-1, 6-2. Krishan-Kumar b. Giannantinori 6-3, 6-2, 8-6; Ali-Argon b. Davidson-Lundquist 1-6, 6-3, 4-6, 7-5, 11-9; Maggi-Fachini b. Hearnden-Stewart 6-1, 7-5, 6-2; Ayala-Kands b. O' Kane-Kearnes 6-2, 6-4, 6 4.

Le conclusioni del Consiglio della NATO

(Continuazione dalla 1. pagina)

se l'idea esposta ieri, e cioè che la conferenza al vertice dovrebbe tenersi, anche se il suo solo risultato dovesse essere quello di creare un meccanismo d'incontri periodici fra Est e Ovest, nel corso dei quali i problemi vengano a mano a mano esaminati e, possibilmente, risolti.

Su questo punto gli americani sono stati irremovibili e risulta che Pella, ripetutamente, ha preso la parola per dare manforte a Foster Dulles. Il che, ed è il meno che si possa dire, fa singolare contrasto con la soddisfazione espressa dal portavoce della delegazione italiana per le dichiarazioni emanate oggi dagli anglo-franco-americani, con cui questi paesi s'impegnano a favorire l'eventuale partecipazione dell'Italia a una ipotetica conferenza al vertice. Si è lieti, in altri termini, di apprendere che l'Italia potrà partecipare a un incontro, che i suoi rappresentanti ufficiali fanno di tutto per impedire.

Naturalmente, alla luce di queste considerazioni, a nessuno è sfuggito il fatto che la dichiarazione anglo-franco-americana (si tratta di una dichiarazione staccata dal comunicato, il che ertlentemente ne limita l'importanza) è venuta a due settimane dal 25 maggio, e questo ha fatto tornare alla mente di tutti le manovre elettorali che in passato ebbero per oggetto Trieste.

Così come a nessuno è sfuggito che il prezzo che Pella ha dovuto pagare per questo appoggio, di assai scarso valore, è stato estremamente elevato: l'appoggio che egli ha portato alle posizioni più oltranziste che sono emerse in questi giorni in seno al Consiglio dei ministri degli Esteri del Patto Atlantico, che avrà per risultato quello di ritardare l'incontro al vertice.

Il bilancio complessivo di questa riunione dei ministri degli Esteri del Patto Atlantico, ad ogni modo, non può essere considerato del tutto soddisfacente per gli americani. Essi erano venuti qui con l'obiettivo preciso di ottenere l'esplicito avallo di tutti i membri del Patto Atlantico alle loro posizioni. Ci sono riusciti solo in parte. Essi hanno avuto, è vero, Selwyn Lloyd e Pineau, oltre naturalmente Pella, ed i ministri degli Esteri di altri paesi, pronti ad approvare tutto quanto viene da Washington, accanto a loro, ma si sono urtati contro una resistenza abbastanza tenace degli scandinavi, dei canadesi e dei belgi, per cui non hanno potuto tirare la corda sino al punto che avrebbero desiderato.

Praticamente, sulla questione dei rapporti con la Unione Sovietica il campo occidentale oggi non è unito.

Nei circoli giornalistici ci si domanda stasera se il parziale insuccesso subito dagli americani a Copenaghen sia più o meno grave di quello registrato a Parigi, a conclusione della riunione dei capi di governo del Patto Atlantico del dicembre scorso. A nostro avviso, questo è più grave. Prima di tutto perchè il modo come è andata la riunione a Copenhagen dimostra che la falla che si era aperta a Parigi non è stata chiusa; in secondo luogo perchè, se rifiutare i missili, come hanno fatto gli scandinavi a Parigi, significava intralciare in una certa misura i piani militari americani, resistere alla posizione di Foster Dulles per quanto riguarda la trattativa con l'Unione Sovietica significa praticamente mettere in dubbio la stessa leadership *di Washington sul Patto Atlantico.*

Non v'è dubbio che questo è il processo che si è aperto la strada; nessuno può dire quando e in che modo esso darà i suoi frutti. E' certo però che, se gli americani riusciranno per un certo tempo a frenarlo, ciò sarà dovuto in misura non indifferente all'atteggiamento che il governo italiano ha assunto sia a Parigi sia a Copenhagen; a Parigi accettando i missili e a Copenhagen ribadendo questa accettazione, e avallando le posizioni dell'ala più oltranzista del patto atlantico, capeggiata dagli Stati Uniti.

L'ultima manifestazione in ordine di tempo di questo modo d'agire dei rappresentanti italiani è costituita da una dichiarazione rilasciata stasera da Pella, nel corso della quale egli, sulla stregua del comunicato, dopo aver esaltato una inesistente unità di intenti tra i paesi del patto atlantico, ha avuto modo di esprimere il suo orientamento negativo verso la conferenza al vertice quando ha affermato che, a suo avviso, «le prospettive per il negoziato non sono buone». Il che è perlomeno strano il giorno stesso in cui il portavoce di Palazzo Chigi esaltava la dichiarazione anglo-franco-americana per la partecipazione dell'Italia a questo stesso negoziato.

Un altro grave elemento di divergenza fra gli americani da una parte, e numerosi governi «atlantici» europei dall'altra, è quello che si è manifestato a proposito di quell'ordine di problemi che nel comunicato vengono presentati sotto l'etichetta della «collaborazione economica», e che Pella pomposamente saluta come «rilancio dell'articolo "2" del patto», quasi che fosse un suo successo. In realtà questi nomi celano una sostanza gravissima: l'impegno dei paesi europei della NATO a importare dagli Stati Uniti missili e armi di vario tipo, atomiche e convenzionali, al fine non solo di attuare la politica di guerra di Foster Dulles, ma di venire in soccorso della economia americana affetta dalla «recessione». In cambio delle automobili che i consumatori americani non acquistano più nella misura prevista dai fabbricanti, i missili che gli europei sono obbligati a pagare. Ciò avviene mentre già nei paesi dell'Europa occidentale gli effetti della «recessione» americana si avvertono in modo preoccupante, e quindi non mancherà di suscitare nuove e forti resistenze.

CRISI ECONOMICA

(Continuazione dalla 1. pagina)

altri comuni con oltre ventimila abitanti sono state 13.966, con una diminuzione del 4,4 per cento rispetto allo stesso mese del 1957. I vani che costituiscono le abitazioni stesse sono stati 97.836, con una riduzione dello 0,7 per cento rispetto al gennaio dell'anno precedente. Ciò indica che le costruzioni non riescono a tenere il ritmo del 1957, che fu già al di sotto del minimo previsto dallo «schema Vanoni». A Roma, i licenziamenti nell'edilizia sono all'ordine del giorno, contribuendo ad aggravare il problema della disoccupazione, che nella Capitale ha superato la cifra di 84.000 unità.

L'esistenza di forti posizioni di monopolio e di una incontrollata azione speculativa dei grossisti fa sì che, nonostante l'appesantirsi della crisi, i prezzi continuino a salire. Il grafico che riproduciamo rivela come negli ultimi quattro anni i prezzi al consumo siano cresciuti senza interruzione, rendendo sempre più difficile per le famiglie lavoratrici di far quadrare i propri bilanci. La frutta e la carne divengono inabbordabili generi di lusso per un numero sempre maggiore di nuclei familiari.

Una situazione serissima, da questo punto di vista, si è creata per il vino. «L'attuale situazione dei prezzi all'ingrosso del vino, a così notevole distanza dal nuovo raccolto», scriveva ieri una agenzia ufficiosa, «non manca di presentare aspetti preoccupanti, poichè i rincari si rifletteranno rapidamente nella fase al dettaglio, con un aumento del costo della vita per le classi meno abbienti». Sul mercato di Milano, precisava la stessa agenzia, il vino rosso piemontese e toscano, che nell'aprile '57 costava 480-520 lire al grado-quintale, costa quest'anno quasi il doppio: 980-1.000 lire. Il Barbera costa all'ingrosso 1.000-1.200 lire, laddove l'anno scorso ne costava 580-640. Il Chianti classico (12 gradi) costa 410 lire al fiasco, mentre l'altr'anno ne costava 315. Sul mercato di Bari, i vini rossi di Barletta (14 gradi), che costavano 440 lire ad ettogrammo nell'aprile 1957, costano quest'anno 950-1.000 lire. Questa situazione — a sei mesi dal nuovo raccolto — si è determinata a causa dell'accaparramento effettuato dalla Federconsorzi e, al suo seguito, dai privati grossisti. I piccoli produttori sono danneggiati, al pari dei consumatori, dalla manovra.

Un indizio sintomatico dell'appesantirsi della situazione dei consumi è fornito dalla *Stampa* di Torino. Il giornale riferisce il risultato di un'inchiesta dell'Associazione commercianti torinesi sulle vendite nei primi mesi di quest'anno. L'inchiesta definisce «preoccupante l'andamento del commercio, sia all'ingrosso sia al minuto. Tutti i settori sono colpiti: in particolare i tessili, l'abbigliamento, l'arredamento». Nel settore dell'abbigliamento la riduzione delle vendite è del 15 per cento rispetto all'anno scorso; per gli elettrodomestici la contrazione delle vendite è del 5-10 per cento; nell'arredamento le vendite sono calate del 5-10 per cento, e per i mobili il calo è arrivato al 20 per cento. «Perfino nel settore alimentare», affermano i commercianti torinesi, «si è manifestata una cedenza di vendite crediamo di poterne attribuire la causa agli alti prezzi della frutta e della verdura che hanno indotto i consumatori a diminuire gli acquisti. I bar e i ristoranti lamentano una crisi d'affari. Questo inverno si sono mangiate molte patate, merce notoriamente povera». E si tratta — si noti bene — di Torino!

A COSA SERVE?

Guardarsi in faccia capita spesso durante la giornata: quando però si possiede un apparecchio dentale è buona regola servirsi della super-polvere Orasiv. La specialità raccomandata dai Dentisti per conservare l'equilibrio della dentiera. Orasiv, grazie ai componenti aggiunti fortifica le gengive. Rifiutate le imitazioni!
In vendita nelle farmacie

ORASIV

su

IL CAMPIONE

di questa settimana, *Gli italiani se vogliono possono vincere il giro d'Italia* di Vittorio Varale - Un articolo di Fiorenzo Magni sui corridori di oggi, e le dichiarazioni di Alfredo Binda sulla partecipazione di Fausto Coppi al 41. Giro d'Italia - *Il calcio durante il regno X*. La prima puntata di una grande inchiesta sul football mondiale. Questa settimana scrivono per voi: Vittorio Pozzo, Felice Borel e Martin. Inoltre su

IL CAMPIONE

troverete: *Fiorentina-Czeller, matrimonio concluso* di Giordano Goggioli; *I sovietici sono sempre i primi* di Marco Cassani, *Le prime gare San Pellegrino sport* di Mario Lanza, *La borsa del calcio e la pagella degli allenatori*. L'attualità de IL CAMPIONE presenta un imponente numero di servizi su: ciclismo, calcio, pugilato, atletica, pallacanestro, ippica, automobilismo. Scrivono per voi: Bardelli, Borel, Borsato, Boccacini, Bettonica, Ben., Bonacina, Camoriano, Colli, Cassani, Ferrari, Gazzaniga, Martin, Murialdi, Montani, Minini, Palumbo, Panzera, Sgueglia, Sirtori e altri ancora. Leggete

IL CAMPIONE

il settimanale più informato e più coraggioso, che a ogni numero vi riserba una gradita sorpresa.

Sul n. 20 di

VIE NUOVE

"Il M.E.C. contro l'Italia"

una eccezionale documentazione dei pericoli che gravano sulla economia italiana in conseguenza della applicazione del MEC.

— La geografia del MEC

— Un anno dopo la firma dei trattati
di *Luca Pavolini*

— La classe operaia di fronte al Mercato Comune
di *Aldo Natoli*

— La agricoltura italiana e il MEC
di *Luciano Romagnoli*

— A Biella la crisi è già arrivata
di *Sergio Perucchi*

— Una prospettiva diversa per aumentare la produttività, allargare il mercato, per far progredire la nostra economia
di *Antonio Pesenti*

Inoltre: notizie, grafici, dati statistici, informazioni, ecc.

IMPARATE RADIO e TV PER CORRISPONDENZA

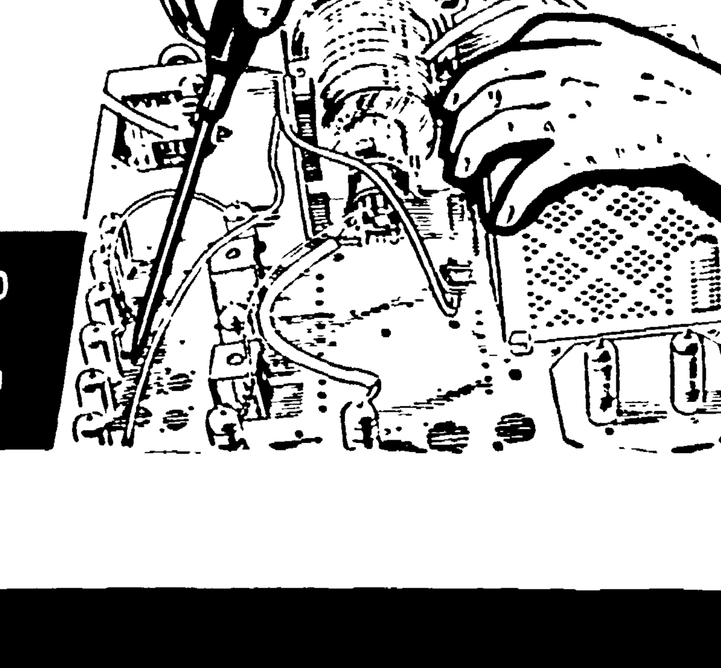
Finalmente un corso chiaro e con sistema dialogato (a domanda e risposta)

SCRIVETECI - Vi manderemo GRATIS i bollettini a colori RR (radio) e TLV (televisione)

RATE DA L. 1150

MODULAZIONE DI FREQUENZA
Transistori - Diodi al germanio

RICEVERETE: Televisore (17" o 22"), Oscillatore, Tester, Provavalvole, Ricevitori, Multitracer ecc.



SCUOLA-LABORATORIO DI RADIOTECNICA
Piazzale LIBIA, 5-U
MILANO

ANNUNCI ECONOMICI

1) COMMERCIALI L. 12

A.A. ARTIGIANI Cantù svendono camere letto, pranzo, ecc. Arredamenti gran lusso economici. FACILITAZIONI. Tarsia, 31 (dirimpetto ENAL) Napoli

A. CARRARA, visitate «MOBILETERNI» - Consegna ovunque gratis - Anche 60 rate, senza anticipo, senza cambiali - Chiedete catalogo/15: lire 100

STIVALONIGOMMA - Cappotti impermeabili lavoro - Elmetti protettivi - prezzi fabbrica - assortimento pronto - INDART - 471.451 Palermo 25/33 - Casilina 17/25 (accanto Pantanella)

4) AUTO CICLI SPORT L. 12

A.A.A.A.A. MOTO - MOTOLEGGERE ogni tipo, vendiamo veramente SENZA ANTICIPO - ACQUISTIAMO CONTANTI Vespe - Lambrette. «S.I.R.A.M.» - Gaeta 66.

A.A.A.A. SE AVETE IN MENTE ACQUISTARE UNA MOTO MORINI interpellate la decennale Concessionaria diretta «SIRAM» - GAETA 66 - eccezionalissime condizioni - Attenzione!!! Non abbiamo sub-concessionari - Acquistate solo dopo averci visitato!!! «S.I.R.A.M.» - Gaeta 66.

A. AUTOSCUOLE FURIA - Automobili - Autotreni - Serie, distinte, economiche - Preferitele! - Roma (via Cavour, 85-A - Telefono 474-562) - Tivoli - Subiaco.

A. PATENTATEVI Autoscuola ENAL «Ludovisi» - Passaggi proprietà: moto 2.500, giardinetta 8.000 (via Marche, 13-A).

7) OCCASIONI L. 12

MACCHINA MAGLIERIA 3x90 - Dubied 12x80, 300.000 - 8 Dubied, 400.000 - 7x80 12x100 nuove - occasioni. Soltanto 10.000 mensili. Roma - piazzale Colosseo 9

13) ALBERGHI VILLEG

ALBERGO «Lago Molveno» Andalo - Telefono 58854 - Dolomiti di Brenta. Paganella - Interpellateci

BELLARIA «Villa Maria Pia» - Viale Po, 1e - Trattamento ottimo - Prezzi modici

LOANO, Viale Piave, 5 «Vittoria», il migliore trattamento. Maggio-giugno-settembre 1300 tutto compreso

PENSIONE ARCANGELI - Riccione (Viale Mazzini 1) - Tutti i conforts - Trattamento ottimo con cucina casalinga - Bassa stagione, 1100 - 16 luglio - 20 agosto 1550 - Tutto compreso - Anche cabina al mare - Interpellateci!

RICCIONE «Albergo Magnolia» - Giugno-Settembre - Prezzi modici - Telef. 41.771

RICCIONE Pensione La Montagnola. Ottimo trattamento cucina famigliare. Giugno e Settembre L. 1050 Luglio-agosto L. 1400-1500 tutto compreso. Gestione propria

TORREPEDRERA - RIMINI - «Villa Mary» - Soggiorno familiare - Vicinissimo mare - Giugno 1100 - Luglio 1400 (compressivo)

VISERBA - Gest. All. Coop. Modenese - Pensione CENTRALE - Bassa stagione 1000 - Alta stagione 1250 - Tutti i conforts - Informazioni, prenotazioni ACM (viale Caldini, 3 - Modena)

VISERBA «Pensione Marisca» - Confortevole, familiare - Prezzi modici - Tel. 38-274